

PROIEZIONE
di
Florence *luce*
Dance PERFORMING
ARTS
Festival 37^a

**TWILIGHT
IN THE ROUND**

Call for artists
COREOGRAFI E COMPAGNIE
EMERGENTI DI DANZA

LUNEDÌ 20 LUGLIO 2026
ORE 20:00

Chiostro Maggiore
Santa Maria Novella, Firenze

DÉJÀ DONNÉ - Italia

RAVE.L

Coreografie: Virginia Spallarossa

Regia: Gilles Toutevoix

Con: Vittoria Franchina

Creazione luci: Giacomo Gorini

Musica: Maurice Ravel

Costumi: Mirella Salvischiani

Produzione: Déjà Donn  con il sostegno di MiC e Regione Lombardia

Spettacolo selezionato alla NID Platform 2025

RAVE.L è un progetto ispirato alla forza evocativa della musica di Maurice Ravel, dove danza e suono si fondono in uno spazio sospeso tra realtà e immaginazione. Attraverso un linguaggio coreografico visionario e dinamico, il corpo attraversa stati di leggerezza, inquietudine e trasformazione, dando vita a un viaggio fisico e interiore. La ricerca si concentra sul rapporto tra memoria, percezione e movimento, conducendo lo spettatore in una dimensione senza tempo, in cui danza e musica diventano strumenti di libertà e continua ricerca.

Camilla Esposito - Italia

What's Done Cannot Be Undone

Di e con: Camilla Esposito

Con il supporto di: Kinesis CDC

Musiche: Franz Schubert, "Piano Trio No. 2 in E-flat major, D. 929: 2nd mv" e Ezio Bosso, "Air, On the First Star Of The Night".

Liberamente ispirato alla figura di Lady Macbeth, l'assolo racconta la progressiva trasformazione di una donna divorata dall'ambizione, dalla colpa e dal rimorso. Attraverso un linguaggio fisico che alterna controllo e fragilità, forza e cedimento, il corpo diventa il luogo in cui si manifestano tensioni interiori e conflitti morali. Le mani, simbolo della colpa impossibile da cancellare, guidano una danza intensa che riflette sul rapporto tra potere, identità e responsabilità, interrogandosi sul prezzo delle proprie scelte.

Paolo Rizzo - Italia

N O R | Otherworld

Interpreti: Paolo Rizzo, Tommaso Maragno

Coreografia: Paolo Rizzo

Assistente coreografico: Tommaso Maragno

Musica: AA. VV.; mix by Paolo Rizzo

N O R | Otherworld nasce da una ricerca sul sacro e sulle pratiche sciamaniche come esperienza di trasformazione e conoscenza. La coreografia esplora il confine tra corpo e spirito, tra visibile e invisibile, mettendo in dialogo dimensione umana e ultraterrena. Attraverso un intenso lavoro fisico, lo spettacolo riflette sul desiderio ancestrale di oltrepassare i limiti della realtà, suggerendo un mondo in cui materia e trascendenza convivono in un continuo processo di trasformazione.

Mole's - Italia

It's Just a Burning Memory

Coreografia: Matilde Molendi e Giovanni Molendi

Danzano: Matilde Molendi e Giovanni Molendi

Una donna ripercorre i ricordi di un amore ormai perduto, sospesa tra nostalgia e solitudine. Un valzer delicato accompagna il riaffiorare della memoria, mentre il passato continua a vivere come una presenza costante che accompagna il suo presente. Isolata in un mondo che non le appartiene più, trova rifugio nei ricordi, lasciandosi guidare da emozioni che il tempo non è riuscito a cancellare. La coreografia riflette sul legame profondo tra memoria, identità e trascorrere del tempo.

Viola Beneventano - Italia

Camere

Regia: Vaga Project (Viola Beneventano e Arianna Guaglione)

Coreografia: Vaga Project

Scenografia: Artur Abolyanin

Musica: Artur Abolyanin

Camere racconta la storia di due anime che si incontrano, si amano e vengono inevitabilmente separate. Anche dopo la perdita, il loro legame continua a vivere nella memoria e nel corpo di chi resta. Attraverso immagini poetiche e una danza intensa, l'opera esplora il rapporto tra presenza e assenza, trasformando il ricordo in una forza capace di accompagnare il cammino della vita. Un racconto delicato sull'amore, sul distacco e sulla possibilità di rinascere custodendo ciò che è stato.

Tjaša Bucik - Slovenia

Jumping Over the Skin

Regia e Coreografia: Tjaša Bucik e Anja Moderndorfer

Danzano: Tjaša Bucik e Anja Moderndorfer

Musica: Danijel Bogataj

Ispirato alla tradizione dei minatori di Idrija, sito Patrimonio Mondiale UNESCO, *Jumping Over the Skin* intreccia memoria personale, storia familiare e patrimonio collettivo. Attraverso il movimento, la performance racconta la durezza del lavoro in miniera, il senso di appartenenza e la solidarietà che univano la comunità. Il corpo diventa custode delle tracce lasciate dal tempo e dall'esperienza, dando vita a un viaggio poetico che riflette sul rapporto tra memoria, identità e luogo.

Direzione artistica

Marga Nativo e Keith Ferrone

Coordinatore organizzativo

Giancarlo Megna

Ufficio Stampa

Antonino Lo Castro

Staff organizzativo

Agnese Benotti, Antonella Centrone,
Andrea Rega, Giulia Vandoni

Direzione Tecnica

Roberto Cafaggini

Agibilità

Luciano D'Agostini

Personale Tecnico

Michele Forni, David Richiusa,
Brando Nencini, Michele Percopo

Allestimento Scenico

Scenartek S.R.L.
Watt S.R.L. Studio

Graphic Design

Antonio Locicero design

Web Design

Gigi Nieddu

Social Media

Giulia Vandoni

Foto

Alessandro Botticelli

Video

Caterina Ciabatti

Ringraziamenti:

Clara e Piero Funis, Padre Manuel Russo,
Tipografia Artistica Fiorentina TAF,
Sartoria Rossi Firenze, Umberto Visintini.



Regione Toscana



Direzione regionale
Musei nazionali Toscana



unicoo Firenze



LA NAZIONE

Grazie al contributo di



FONDAZIONE
CR FIRENZE